

ECONOMIA E SOCIETÀ NUMERI E STRATEGIA DELL'ENTE GUIDATO DA REGGI

Dalla Fondazione 16,5 milioni di euro in tre anni alla città

● In cantiere bando-bis per finanziare "idee di giovani". Il patrimonio è di 382 milioni. Il 7 incontro con Amalia Ercoli-Finzi, la "signora delle comete"

● In tre anni, dal 2024 al 2026, la Fondazione di Piacenza e Vigevano riverserà nel territorio piacentino 16,5 milioni di euro (per la precisione 5,5 milioni all'anno). Nel 2021 erano stati 4,3 milioni, 6 milioni nel 2022 e 4,5 nel 2023. Nell'esercizio 2023 il patrimonio netto è pari a più di 382,5 milioni di euro, con avanzo di gestione di oltre 10 milioni di euro. Un dato migliore rispetto all'esercizio 2022. Tra i progetti, è in cantiere un bando-

bis per finanziare "idee di giovani" per Piacenza, questa volta destinato espressamente a studenti delle scuole superiori. Il prossimo anno, inoltre, in sintonia con il vescovo Adriano Cevolotto e su sua proposta, vedrà la Fondazione impegnata a lavorare sulle iniziative del Giubileo 2025. Tra i prossimi appuntamenti, martedì 7 a XNL, incontro con la scienziata Amalia Ercoli-Finzi, la "signora delle comete". ► **SOFFIENTINI a pagina 9**



La recente riunione dei giovani banchieri in Fondazione. Nei riquadri, Amalia Ercoli-Finzi e Roberto Reggi

«Progetti dai giovani per la Piacenza del futuro» Reggi: Fondazione all'opera anche sul Giubileo

Un secondo bando fra sei mesi per finanziare idee dei ragazzi Ogni anno una dote fissa di 5,5 milioni da erogare al territorio

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Banchieri sempre più giovani in Fondazione di Piacenza e Vigevano. L'istituzione guidata da Roberto Reggi crede fermamente nel progetto di far scaturire idee innovative per la Piacenza di domani, idee che ad un adulto non verrebbero mai in mente, ma a un giovane senza preconcetti sì. E nel fornire i primi dati sui piani a venire dell'ente di via Sant'Eufemia, Reggi punta proprio su questo, lo ritiene il progetto più lungimirante. Ma anticipa anche che il '24, in sintonia con il vescovo Adriano Cevolotto e su sua proposta, vedrà la Fondazione impegnata a lavorare sulle iniziative del Giubileo 2025.

Punta di diamante

Con ordine. Restiamo sui giovani banchieri. Dopo un primo bando per finanziare idee under 25 (imminente la pubblicazione, ndr), già si pensa a un secondo bando destinato espressamente a studenti delle scuole superiori, in veste sia di banchieri che scelgono progetti, sia di proponenti dei progetti stessi.

«Investiamo sui giovani, questo è il progetto più bello, originale e innovativo, una scommessa forte che abbiamo solo noi e la Fondazione della Comunità Comasca - spiega Reggi - un bando preparato da giovani permette di intercettare la realtà giovanile, possono arrivare idee straordinarie da finanziare, idee che non ti aspetti, sono le visioni che ci interessano». Da qui l'intento di lanciare il secondo bando dopo le tante domande arrivate in via Sant'Eufemia.

La signora delle comete

E non a caso saranno proprio i giovani a dialogare con "la signora delle comete", la scienziata Amalia Ercoli-Finzi ospite d'onore (intervistata dal direttore di Libertà Pietro Visconti) alla presentazione dell'intero documento previsionale di indirizzo dei prossimi tre anni della Fondazione e il piano

dell'anno prossimo, appuntamento martedì 7 novembre alle 18 a XNL.

Reggi ne parla come di una «straordinaria testimone del nostro tempo». E prosegue: «Continuiamo a destinare il 40 per cento delle erogazioni al settore del welfare». E per la prima volta viene mantenuta fissa la barra di una quota stabile delle risorse da riversare sul territorio, evitando oscillazioni a fisarmonica anno dopo anno: siamo per la precisione a 5,5 milioni di euro all'anno, dal '24 al '26, per un totale di 16,5 milioni di euro nel triennio. Per capire la novità basti guardare alle ultime annualità: erano 4,3 milioni i fondi per il '21, sono balzati a 6 milioni nel '22 «l'anno più ricco», poi ai 4,5 milioni del '23. Oggi si alimenta questo fondo cercando di capitalizzare i proventi «nel periodo di vacche grasse», ma si studiava il mondo «per rendere costanti le nostre iniziative, evitare un anno povero, uno meno abbondante» prosegue il presidente che dopo un biennio di esperienza sottolinea come in Fondazione si è arrivati ad una sostenibilità finalmente stabile.

Ma sono anche cifre, i 5,5 milioni «alle quali cerchiamo di aggregare altre cifre». Per esempio sul 2023 vanno aggiunti altri 2 milioni di fondi messi in circolazione frutto del coinvolgimento di Banco Energia, Crédit Agricole, Banca di Piacenza («speriamo di fare altrettanto negli anni a venire»). E' la co-progettazione per mettere in rete risorse tecniche ed economiche che diventa metodo in tanti campi.

E un altro esempio è "Energia in Comune" presentato nel marzo scorso con una dote di 500 mila euro: 300 mila euro messi a disposizione in quote equivalenti da Banco dell'energia (partner nazionale), Fondazione di Piacenza e Vigevano, Diocesi di Piacenza-Bobbio, Comune di Piacenza, Banca di Piacenza e Crédit Agricole Italia, ciascuno per 50 mila euro, e con l'altro robusto apporto della Camera di Commercio.

Reggi esprime anche soddisfazione per il suo «straordinario gruppo

di lavoro, tutti si danno un da fare da matti, la squadra è molto coesa e funziona in modo generoso». Il settore-cultura continuerà a procedere a lavorare insieme a tutte le istituzioni su programmi comuni in modo da non sovrapporre eventi, e appunto c'è il Giubileo da onorare.

Un po' di numeri

La programmazione futura - recita una nota della Fondazione - è pensata nell'ottica di rispondere ai bisogni di "persone e luoghi in tempo di crisi", che comprende strategie difensive del patrimonio, utili ad arginare l'instabilità dei mercati esposti alle crisi ambientali e geopolitiche in atto. In quanto all'esercizio 2023 il patrimonio netto è pari a oltre 382,5 milioni di euro, con avanzo di gestione - indispensabile a consentire l'attività istituzionale - di oltre 10,1 milioni di euro. Un dato migliore rispetto all'esercizio 2022, ma soprattutto a confronto di quanto previsto dal Dpp 23.

Tra le novità: la sottoscrizione delle quote di alcuni fondi di private debt e di titoli obbligazionari con un rendimento annuo lordo di oltre il 4 per cento, allineato agli attuali tassi di interesse. Tra i grandi interventi di sistema a livello nazionale ai quali aderisce la Fondazione di Piacenza e Vigevano: il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il Fondo per la Repubblica Digitale; i tributi versati annualmente per il sostegno ai progetti della [Fondazione Con il Sud](#) e del FUN-Fondo unico nazionale per il Volontariato.

16,5

Nel triennio 2024-2026
l'ente di via S.Eufemia
intende erogare
16,5 milioni di euro

382,5

Il patrimonio netto
della Fondazione è
di 382,5 milioni di euro
Al welfare il 40 per cento